



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103995>

TITOLO DEL PROGETTO:

Prove di cittadinanza

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- **Obiettivo**

Il progetto si inserisce nel programma “C.A.Re. Comunità Accoglienti in Rete” e risulta coerente con l’ambito di azione “*Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese*”, contribuendo alla realizzazione dell’obiettivo 3 dell’Agenda 2030, in particolare attraverso azioni che possano essere efficaci per “sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili alla vita sociale e culturale del Paese”. È a partire dagli ultimi, parafrasando Voltaire, che si misura il grado di civiltà di un Paese. Per questo motivo è importante costruire le condizioni affinché tutti possano effettivamente partecipare ed essere cittadini attivi della comunità che vivono.

Pertanto, il progetto si pone come **obiettivo generale** quello di favorire l’inclusione sociale di persone in condizione di fragilità, quali minori allontanati dalle famiglie d’origine, minori stranieri non accompagnati, famiglie monoparentali fragili e persone con disabilità medio-lieve.

L’inclusione, come parola chiave descritta nel programma di cui il presente progetto fa parte, viene descritta come “la possibilità di inserire ogni individuo all’interno della propria comunità, in modo stabile e funzionale, indipendentemente da limiti e ostacoli oggettivi e soggettivi, contribuendo a promuovere il benessere sociale e l’efficace e attiva partecipazione di tutti alla vita comunitaria. Appartenere a un contesto sociale e sentirsi accolti da esso”. L’ottica in cui si lavora è ancora quella che fa riferimento alla comunità come sistema di relazioni nelle quali le fragilità che si creano possono trovare in essa le risorse per migliorare o rimediare alla fragilità stessa. Per arrivare a tale obiettivo occorre, come detto in precedenza, costruire le condizioni affinché ciò possa avvenire. Per far sì che minori o giovani adulti fragili possano avere gli strumenti per essere partecipi e attivi nella comunità, occorre costruire spazi in cui essi possano conoscere, sviluppare ed esercitare i propri diritti e lavorare sulle potenzialità, trasformandole in strumenti di elaborazione e vere e proprie “soft skills” in una situazione relativamente protetta all’interno di un ambiente accogliente, non frustrante e sicuro. Quando si parla di “soft skills” si fa riferimento, principalmente, alle otto competenze chiave presenti nella raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))), almeno per quanto possibile. È a partire da queste condizioni che si possono costruire gli strumenti per favorire l’autonomia delle persone e, con essa, percorsi di inclusione che, iniziando dalle esigenze e dalle necessità delle persone più fragili, permettano a tutti di vivere il quotidiano con maggiore semplicità trasformandoli in cittadini attivi. Come accennato sopra, le situazioni devono essere relativamente protette. Ciò significa che in tali spazi ci deve essere la libertà di riflettere sulle situazioni e sui vissuti ma che esse non devono essere isolate dal contesto sociale ma, anzi, ci deve essere una compenetrazione continua tra le due parti cosicché entrambe si permeino reciprocamente.

Spazi come la Comunità educativa a dimensione familiare per minori e Poliedro rispondono esattamente a queste caratteristiche e si rivolgono, rispettivamente, a minori allontanati dalle famiglie d’origine, a minori stranieri non

accompagnati, a famiglie monoparentali fragili (donne vittime di violenza o tratta, con bambini) e a persone con disabilità medio-lieve.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVO	INDICATORI	ex POST	
<p>Sede: Comunità educativa familiare di Pontedera</p> <p>Criticità 1 Le strutture di accoglienza si configurano come una grande famiglia atipica con un unico adulto di riferimento, mentre la personalizzazione delle risposte richiede l'utilizzo di più figure di accompagnamento che suppliscano alla carenza di una rete di relazioni amicali, che sono tipiche di un ambiente familiare consolidato e allargato e che facilitano l'espansione e la moltiplicazione di opportunità di sviluppo individuale e di utilizzo delle risorse del territorio.</p>	<p>Obiettivo 1.1 Miglioramento della personalizzazione degli interventi educativi attraverso l'incremento delle azioni di accompagnamento alle attività previste nei PEI: per es. sostegno scolastico, proposte ricreative e culturali del territorio, attività sportive, accompagnamento all'utilizzo dei servizi del territorio.</p>	<p>Indicatore 1.1.1 affiancamento quotidiano nei compiti scolastici</p>	ogni giorno	
		<p>Indicatore 1.1.2 numero delle attività ricreative e/o sportive per ogni ospite</p>	un'attività sportiva o ricreativa per ogni ospite	
		<p>Indicatore 1.1.3 % di accompagnamento all'utilizzo dei servizi del territorio (sanitari, sociali, educativi, amministrativi, ecc....)</p>	60%	
	<p>Obiettivo 1.2 Aumentare le opportunità di socializzazione e di svago rivolte al gruppo degli utenti</p>	<p>Indicatore 1.2.1 organizzazione e realizzazione di uscite serali mensili</p> <p>Indicatore 1.2.2 organizzazione e realizzazione di gite periodiche di un giorno</p> <p>Indicatore 1.2.3 organizzazione e realizzazione di vacanze annuali</p>	n.2 uscite mensili	n.1 gita al mese
<p>Criticità 2 Poiché nelle strutture lavora personale ausiliario e non solo educatori in alternanza, si registra una difficoltà riguardante il rapporto tra complessità dei compiti di cura e gestione e il tempo di lavoro destinato alla gestione di tale ambito di attività con intenti e modalità educative e con il coinvolgimento dei singoli ospiti.</p>	<p>Obiettivo 2.1 Potenziamento della valenza educativa del lavoro di cura e gestione della casa e delle necessità quotidiane, attraverso il coinvolgimento puntuale dei singoli ospiti</p>	<p>Indicatore 2.1.1 Numero di ore dedicate all'affiancamento degli ospiti nelle azioni di cura e personalizzazione degli spazi (personali, comuni).</p>	n.3 ore al giorno	

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVO	INDICATORI	ex POST
<p>Sede: Centro Poliedro;</p> <p>Criticità 3 Bisogno di "maggiori risorse e iniziative dedicate a progetti specifici per l'integrazione nel tempo libero, per il sostegno all'inclusione nel contesto socio-relazionale e in genere delle attività che facilitino la promozione di esperienze relazionali, l'occupazione e lo sviluppo personale delle persone a rischio di emarginazione sociale e/o con fragilità". A questa criticità va aggiunto il possibile ritorno alla scansione quotidiana o la partecipazione ai laboratori online o blended se il Covid persiste.</p>	<p>Obiettivo 3.1 Aumentare le opportunità di socializzazione per il tempo libero e di miglioramento delle abilità dei ragazzi a rischio di esclusione sociale e/o con fragilità.</p>	<p>Indicatore 3.1.1 n. di laboratori ed attività organizzati per il tempo libero dei ragazzi disabili.</p>	6
		<p>Indicatore 3.1.2 n. esibizioni delle diverse compagnie nate nei laboratori.</p>	7
	<p>Obiettivo 3.2 Aumentare la partecipazione dei ragazzi fragili e/o disabili alle attività</p>	<p>Indicatore 3.2.1: n. complessivo dei ragazzi che partecipano alle</p>	26

	proposte.	differenti attività.	
	Obiettivo 3.3 Costruire attività online che possano accompagnare i ragazzi fino al possibile riavvio dei laboratori e delle attività in presenza.	Indicatore 3.3.1: n. di attività avviate online;	3
		Indicatore 3.3.2: n di partecipanti alle attività online	15

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La cooperativa pratica l'utilizzo dei volontari nelle diverse fasi di organizzazione, erogazione e valutazione dei servizi, che si articolano in attività frontali con gli utenti e attività di *back office*.

Le Azioni del progetto di SCU sono collegate agli obiettivi di miglioramento e regolate da un piano complessivo e annuale di utilizzo dei volontari, che definisce le presenze dei volontari all'interno delle *équipe* educative e dei servizi: nelle riunioni, nei turni, nelle diverse attività, comprese quelle di collaborazione con i servizi del territorio.

La prima Azione in ordine cronologico (Piano d'attuazione 0) è preliminare alle Azioni dei due obiettivi del progetto e riguarda **l'accoglienza dei volontari all'interno dell'equipe educativa e il loro coinvolgimento nel progetto**, con l'obiettivo di una prima formazione specifica e della condivisione delle caratteristiche organizzative, educative e metodologiche dei servizi residenziali di accoglienza.

Nelle attività previste dal progetto il ruolo degli operatori volontari del SCU è **attivo e partecipe**: la metodologia di riferimento della cooperativa si basa sulla partecipazione, sul protagonismo, sulla valorizzazione delle esperienze e delle riflessioni di cui le persone sono portatrici.

In merito all'inserimento nei servizi, **il ruolo degli operatori volontari del SCU fa riferimento alla figura professionale fondamentale, presente nei servizi socio-educativi, che è quella dell'educatore**, che gestisce (individualmente e come gruppo di lavoro) l'intero ciclo del progetto: dal lavoro di cura materiale, ai percorsi educativi di sviluppo degli utenti, dal lavoro frontale con le famiglie a quello di rete con i servizi sul territorio.

Il/la volontario/a entra a far parte a tutti gli effetti dell'organigramma del servizio a cui è assegnato/a partecipando così alle attività di programmazione, gestione e verifica proprie dell'equipe.

Il contenuto principale del ruolo degli operatori volontari del SCU è quello del **supporto, dell'integrazione, del potenziamento del ruolo di educatore**.

Questo non significa che il ruolo dei/le volontari/e sia necessariamente "ausiliario" e cioè riferito a mansioni di assistenza e supporto materiale: è un ruolo che riguarda principalmente il **lavoro frontale con gli utenti** in tutte le fasi, articolandosi in mansioni diversificate, studiate e condivise in base a:

- **le caratteristiche personali e le competenze del/la volontario/a** (date da formazione pregressa, esperienze acquisite, abilità personali);
- **le caratteristiche del servizio**: la tipologia, la fascia d'età degli utenti, il programma di specifiche attività
- **l'organizzazione dell'equipe educativa** (orari, turni, compiti individuali, tempi e modi del lavoro di gruppo)
- **la descrizione del ruolo dell'educatore** e dei suoi compiti nelle varie fasi/componenti di erogazione del servizio.

Obiettivo ultimo del percorso per i volontari in Servizio Civile è quello di favorire una loro maturazione sia sul piano personale, sia sul piano delle competenze professionali e relazionali. Se un anno non è sufficiente, come descritto nel titolo del progetto, a diventare giovani (cittadini a tutti gli effetti), l'idea è che l'esperienza del SCU sia significativa per poter innescare un cambiamento nella consapevolezza del ruolo attivo che si può avere nella comunità così come acquisire alcuni strumenti, in questo caso educativi, per poterlo fare con maggiore incisività.

Con riferimento ai Piani di azione, riportiamo **i filoni d'intervento in cui gli operatori volontari del SCU saranno stabilmente impegnati a partecipare**:

- lavoro di *équipe* per: la condivisione del progetto del servizio di accoglienza, la programmazione annuale delle attività con riferimento ai PEI, la programmazione in itinere, il monitoraggio, la verifica finale e la valutazione
- osservazione degli/delle utenti e relative registrazioni, costantemente durante l'anno;
- inserimento e coinvolgimento nelle attività personalizzate con gli/le ospiti;
- inserimento e coinvolgimento nelle attività di gruppo;
- inserimento e coinvolgimento nelle attività di cura e personalizzazione degli spazi inserimento e coinvolgimento nelle attività di erogazione dei pasti;
- coinvolgimento nelle attività laboratoriali;
- coinvolgimento e tutoraggio per le attività di laboratorio in presenza e online;

- attività del piano formativo annuale per i singoli servizi e per l'Area Accoglienza Minori;

In modo accessorio a questi filoni di intervento, i volontari potranno essere impiegati all'esterno del servizio cui sono assegnati, per: azioni di accompagnamento degli utenti all'utilizzo dei servizi del territorio, acquisto di materiali utili ai programmi educativi, contatti con i Comuni con incarichi di tipo burocratico relativi agli utenti, partecipazione a convegni o incontri sui temi del disagio e dell'accoglienza. I volontari, inoltre, data la natura del servizio, distribuito su più luoghi, potranno svolgere alcune attività specifiche del progetto anche nelle sedi distaccate dei servizi.

In relazione alle Azioni descritte, gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività, elencate in precedenza per punti principali e qua, invece, descritte in dettaglio:

Comunità a dimensione familiare per minori

ATTIVITA' dei volontari	RUOLO
Attività 0.1: 1° incontro dell'équipe educativa con i volontari	I volontari e gli educatori si presentano reciprocamente I volontari sono informati e ricevono la documentazione sul progetto della cooperativa e del servizio, partecipano al lavoro di équipe attivamente
Attività 0.2: 2° incontro dell'équipe al completo	Partecipano alla discussione in modo attivo; sono sollecitati a chiedere ogni chiarimento necessario e a dare il proprio contributo sulle tematiche attinenti alle diverse aree del progetto del servizio (cura e valorizzazione dell'ambiente come contesto relazionale, esplicitazione delle routine della vita quotidiana, metodologie di lavoro individualizzato, collocazione consapevole del nido nella rete dei servizi del territorio)
Attività 0.3: 3° incontro dell'équipe al completo	Apprendono la metodologia e gli strumenti di lavoro educativo connessi all'utilizzo del PEI come strategia per lo sviluppo e l'autonomia delle persone. Apprendono la metodologia del Piano di Lavoro come strumento di gestione e valutazione del servizio. Conoscono e condividono il contenuto dei diversi ruoli presenti nel servizio.
Attività 1.1.1.1: Osservazione dei comportamenti e relative registrazioni in funzione della stesura e/o dell'aggiornamento PEI	Apprendono e conoscono: la struttura della vita interna alla casa, le abitudini, le necessità; osservano il lavoro degli educatori; conoscono meglio gli/le utenti e osservano i comportamenti degli utenti; usano un apposito strumento di registrazione e descrizione di avvenimenti e riflessioni, che verrà utilizzato esclusivamente dall'équipe educativa.
Attività 1.1.1.2: Affiancamento agli educatori nella gestione delle attività di sostegno scolastico	A ciascun volontario vengono affidati gli utenti da seguire, all'interno di specifici incontri a cura degli educatori; per alcuni giorni i volontari assistono alle attività di sostegno scolastico, con l'obiettivo di osservare il metodo di lavoro, le motivazioni e le competenze dei ragazzi, le loro necessità. Il volontario prende visione della situazione scolastica dell'utente e fa un programma di recupero a breve/medio termine; supporta l'utente nei compiti a casa, approfondisce, motiva; verifica con l'educatore di riferimento dell'utente i risultati in itinere.
Attività 1.1.1.3: Affiancamento agli educatori nella gestione dell'accompagnamento degli utenti ad attività ricreative e sportive	A ciascun volontario vengono affidati gli utenti da seguire; i volontari ricevono informazioni sulle attività e il loro significato nei PEI; per una/due volte, il volontario accompagna il ragazzo e educatore; durante queste uscite, viene presentato ai responsabili dell'attività sportiva o ricreativa, riceve le informazioni su regole, orari ecc.; Il volontario supporta l'utente nella preparazione della partecipazione (abbigliamento, materiali, strumenti..); fa un'azione educativa verso l'utente di rinforzo del rispetto di orari e regole; accompagna l'utente e rimane, se possibile, come spettatore; rielabora la partecipazione con l'utente; fa un'eventuale azione educativa di rinforzo della motivazione.
Attività 1.1.1.4: Affiancamento agli educatori nella gestione dell'accompagnamento all'utilizzo dei servizi del territorio	A ciascun volontario vengono affidati gli utenti da seguire; il volontario riceve informazioni sui servizi in questione e il loro ruolo nei PEI; per una/due volte, accompagna ragazzo/ragazza e educatore, viene

	<p>presentato ai referenti dei servizi, riceve tutte le informazioni su accesso, funzioni, regole ...;</p> <p>approfondisce questioni o chiarisce eventuali dubbi con l'educatore. Il volontario supporta l'utente nella preparazione dell'incontro; fa un'azione di supporto nella conoscenza del sistema dei servizi, di norme e regole ...;</p> <p>accompagna l'utente al servizio e lo affianca durante l'incontro; aiuta l'utente a leggere e valutare i risultati dell'incontro in relazione al suo PEI.</p>
Attività 1.1.1.5: Monitoraggio delle attività e ri-programmazione nelle riunioni quindicinali di équipe	<p>Partecipa alle riunioni in modo attivo;</p> <p>dà il suo contributo alla riunione, in riferimento alle sue osservazioni e alle azioni svolte;</p> <p>contribuisce alla valutazione in itinere dei PEI e delle attività, in riferimento alle relazioni con i soggetti esterni coinvolti nei PEI e con i singoli ospiti</p>
Attività 1.1.1.6: Verifica intermedia in équipe e verifica finale in équipe e con la cooperativa	<p>Partecipa alle riunioni del percorso di verifica intermedia e del percorso di verifica finale;</p> <p>utilizza gli strumenti di valutazione predisposti;</p> <p>contribuisce alla valutazione del servizio.</p>
Attività 1.2.1.1: Collaborazione all'organizzazione tecnico-logistica delle uscite e alla loro realizzazione	<p>Partecipa a riunioni della casa specifiche sulle uscite serali;</p> <p>raccoglie proposte e suggerimenti degli utenti durante le normali attività quotidiane;</p> <p>partecipa alla programmazione delle uscite in équipe;</p> <p>raccoglie informazioni sui programmi culturali del territorio, sulle manifestazioni sportive, sulle opportunità ricreative;</p> <p>cura la proposizione dell'attività presso gli utenti;</p> <p>cura eventuali iscrizioni, prenotazioni, acquisto dei biglietti, aspetti tecnici (trasporto, eventuali materiali ecc.);</p> <p>partecipa alle uscite, con funzioni di supporto e collaborazione con gli educatori.</p>
Attività 1.2.1.2: Valutazione dell'attività	<p>Raccoglie le impressioni degli utenti durante e alla fine dell'iniziativa e durante le normali attività quotidiane;</p> <p>partecipa attivamente alla valutazione di gruppo.</p>
Attività 1.2.1.3: Collaborazione all'organizzazione tecnico-logistica delle gite e alla loro realizzazione	<p>Partecipa a riunioni della casa specifiche sulle gite;</p> <p>raccoglie proposte e suggerimenti degli utenti durante le normali attività quotidiane;</p> <p>partecipa alla programmazione delle gite in équipe;</p> <p>raccoglie informazioni su destinazioni, opportunità alloggiative, ricreative, programmi culturali ecc.;</p> <p>cura la proposizione dell'attività presso gli utenti; cura eventuali iscrizioni, prenotazioni, acquisto dei biglietti, aspetti tecnici (trasporto, eventuali materiali ecc.); partecipa alle gite, con funzioni di supporto e collaborazione con gli educatori.</p>
Attività 1.2.1.4: Valutazione dell'attività	<p>Raccoglie le impressioni degli utenti durante e alla fine dell'iniziativa e durante le normali attività quotidiane;</p> <p>partecipa attivamente alla valutazione di gruppo.</p>
Attività 1.2.1.5: Collaborazione all'organizzazione tecnico-logistica delle vacanze e alla loro realizzazione	<p>Partecipa a riunioni della casa specifiche sulle vacanze;</p> <p>raccoglie proposte e suggerimenti degli utenti durante le normali attività quotidiane;</p> <p>partecipa alla programmazione delle vacanze in équipe;</p> <p>raccoglie informazioni su destinazioni, opportunità alloggiative, ricreative, programmi culturali ecc.;</p> <p>cura la proposizione dell'attività presso gli utenti</p> <p>cura eventuali iscrizioni, prenotazioni, acquisto dei biglietti, aspetti tecnici (trasporto, eventuali materiali ecc.);</p> <p>partecipa alle vacanze con funzioni di supporto e collaborazione con gli educatori.</p>
Attività 1.2.1.6: Valutazione dell'attività	<p>Raccoglie le impressioni degli utenti durante e alla fine dell'iniziativa e durante le normali attività quotidiane;</p> <p>partecipa attivamente alla valutazione di gruppo.</p>
Attività 2.1.1.1: Affiancamento agli educatori nella gestione delle attività di cura e personalizzazione degli spazi	<p>Apprende i compiti in cui si articola quest'area di lavoro;</p> <p>sperimenta, accanto all'educatore, come si fa a:</p> <p>tenere in ordine la casa, progettare eventuali modifiche dell'arredo, acquistare mobili e suppellettili, lavorare alla sistemazione delle stanze,</p>

	alla personalizzazione delle camere, all'abbellimento di spazi comuni; sperimenta i diversi metodi di coinvolgimento attivo degli utenti.
Attività 2.1.1.2: Affiancamento agli educatori nelle attività organizzative e di preparazione dei pasti	Apprende i compiti in cui si articola quest'area di lavoro; sperimenta, accanto all'educatore, come si fa a: fare la spesa, riordinare la dispensa e il frigorifero, cucinare, partecipare ai pasti, riordinare la cucina; sperimenta i diversi metodi di coinvolgimento attivo degli utenti.
Attività 2.1.1.3: Affiancamento agli educatori nella gestione delle attività d'igiene e pulizia	Apprende i compiti in cui si articola quest'area di lavoro; sperimenta, accanto all'educatore: la pulizia degli spazi ordinaria e straordinaria (una volta al mese), l'utilizzo della lavatrice e della lavastoviglie, la stiratura, ...; sperimenta, accanto all'educatore, il lavoro educativo con gli utenti di rinforzo sull'igiene personale.
Accoglienza	Interlocuzione e partecipazione attiva
Informazione e sensibilizzazione	Interlocuzione e partecipazione attiva
Formazione generale	Interlocuzione e partecipazione attiva
Formazione specifica	Interlocuzione e partecipazione attiva
Processo di valutazione	Interlocuzione e partecipazione attiva

Centro Poliedro

ATTIVITA' dei volontari	RUOLO
Attività 0.1: 1° incontro dell'équipe educativa con i volontari	I volontari e gli educatori si presentano reciprocamente I volontari sono informati e ricevono la documentazione sul progetto della cooperativa e del servizio, facendo un primo incontro con l'équipe.
Attività 0.2: 2° incontro dell'équipe al completo	Partecipano alla discussione in modo attivo; sono sollecitati a chiedere ogni chiarimento necessario (cura e valorizzazione dell'ambiente come contesto relazionale, esplicitazione delle routine della vita quotidiana, metodologie di lavoro individualizzato, come si lavora con l'utenza)
Attività 0.3: inizio della partecipazione attiva presso Poliedro	Cominciano a frequentare il centro, vivendo le diverse attività, sia in orario di laboratorio, sia nel back-office, cominciando a viverne e comprenderne la complessità; hanno la possibilità di chiedere chiarimenti ulteriori e cominciano a sperimentare alcune piccole attività di supporto agli educatori e agli operatori del servizio; si presentano e vengono presentati loro gli/le utenti; vengono presentati agli utenti e illustreranno, con il supporto degli operatori i ruoli e i compiti che avranno
Attività 3.1.1.1: valutazione dell'esistente, analisi dei bisogni e delle proposte emerse durante l'anno precedente	Partecipano alla discussione e intervengono proponendo modifiche o novità sulla base delle proprie esperienze e delle proprie capacità.
Attività 3.1.1.2: Riunioni d'équipe per la valutazione organizzativa dei laboratori	Partecipano agli incontri per la scelta e i ruoli da assegnare per l'organizzazione dei laboratori, scegliendo le attività cui sono maggiormente interessati.
Attività 3.1.1.3: Incontri con Servizio Sociale per la valutazione sugli inserimenti	osservano gli incontri e imparano quali sono gli strumenti e le metodologie valutative per l'inserimento degli utenti nei laboratori; imparano le modalità di collaborazione con il Servizio Sociale; leggono e imparano i punti del regolamento, del protocollo d'intesa con i servizi e cominciano a leggere e conoscere le schede dei progetti personalizzati.
Attività 3.1.2.1: raccolta delle esigenze espresse dai ragazzi e delle proposte giunte da partner e utenti.	Partecipano alla selezione dei possibili laboratori, esprimendo le proprie preferenze e i propri dubbi rispetto alla fattibilità e all'adeguatezza per gli utenti.
Attività 3.1.2.2: scelta dei nuovi laboratori	I volontari contribuiscono alla scelta attraverso le loro opinioni; contribuiscono all'organizzazione attraverso proposte e si prendono incarichi e ruoli per la realizzazione dei laboratori.

Attività 3.1.3.1: scelta dei ragazzi partecipanti	I volontari ricevono informazioni sulle attività e sui ragazzi che seguiranno i vari laboratori; una volta che i volontari hanno scelto quali laboratori seguire, riceveranno indicazioni più approfondite su alcuni partecipanti che contribuiranno a seguire.
Attività 3.1.3.2: scelta di giorni e orari	I volontari organizzano i ruoli e le partecipazioni ai diversi laboratori, sia per quanto riguarda l'accoglienza dei ragazzi e dei familiari, sia per la parte logistica dei laboratori stessi.
Attività 3.1.3.3: contatto con i docenti.	I volontari contribuiscono a curare i rapporti con i consulenti dei vari laboratori; supportano gli operatori nella pubblicizzazione, nella comunicazione verso l'esterno; supportano gli operatori nel reperimento e nell'organizzazione delle attrezzature tecniche necessarie ai laboratori.
Attività 3.1.3.4: avvio dei laboratori	Il volontario si preoccupa di preparare gli spazi e le attrezzature per il laboratorio; accoglie, insieme agli operatori, i genitori e i ragazzi; affianca gli utenti durante l'incontro; offre il proprio punto di vista nella valutazione dell'incontro in relazione ai partecipanti.
Attività 3.1.3.5: tutoraggio e valutazioni in itinere.	Partecipa alle riunioni in modo attivo; dà il suo contributo alla riunione, in riferimento alle sue osservazioni e alle azioni svolte; contribuisce alla valutazione in itinere dei laboratori e del raggiungimento degli obiettivi dei partecipanti.
Attività 3.1.4: valutazione finale ed eventuale riprogettazione.	Partecipa alle riunioni del percorso di verifica intermedia e del percorso di verifica finale; utilizza gli strumenti di valutazione predisposti; contribuisce alla valutazione del progetto e dei laboratori sotto tutti gli aspetti.
Attività 3.2.1.1: far conoscere meglio il servizio attraverso gli strumenti a disposizione	Si occupa di collaborare con gli operatori all'aggiornamento del sito e delle pagine Facebook legate a Poliedro e ai servizi; collabora, se ne è in grado, alla scrittura dei comunicati stampa; collabora alla preparazione dei volantini; collabora alla raccolta dati per l'elaborazione delle statistiche.
Attività 3.2.1.2: promuovere il contatto attraverso la rete delle collaborazioni.	Collabora alla cura delle relazioni con le associazioni e gli enti che sono parte della rete di lavoro; promuove e informa sulle attività.
Attività 3.2.2.1: collaborare alla costituzione di un tavolo d'incontro sui trasporti sociali	Partecipa a riunioni sull'argomento specifico; racoglie proposte e suggerimenti; racoglie informazioni su necessità e opportunità sull'argomento;
Attività 3.2.2.2: ottimizzare orari delle attività	Collabora alla stesura del calendario settimanale delle attività; Sceglie di quali altre attività occuparsi dal punto di vista organizzativo-logistico.
Attività 3.3.3.1: valutazione dell'esistente	Partecipano alla discussione e intervengono proponendo modifiche o novità sulla base delle proprie esperienze e delle proprie capacità.
Attività 3.3.3.2: riunioni di equipe	Partecipano agli incontri per la scelta e i ruoli da assegnare per l'organizzazione dei laboratori
Attività 3.3.3.3: raccolta esigenze dei ragazzi	Partecipano alla raccolta degli interessi e alla sistematizzazione delle proposte che arrivano direttamente dai ragazzi e dalle famiglie
Attività 3.3.3.4: scelta dei nuovi laboratori:	Partecipano alla selezione dei possibili laboratori, esprimendo le proprie preferenze e i propri dubbi rispetto alla fattibilità e all'adeguatezza per gli utenti.
Attività 3.3.3.5: organizzazione dei laboratori online	Partecipano alle riunioni per l'organizzazione logistica e pratica dei laboratori
Attività 3.3.3.6: scelta dei ragazzi partecipanti	Allo stesso modo che per i laboratori in presenza, i volontari ricevono informazioni sulle attività e sui ragazzi che seguiranno i vari laboratori; una volta che i volontari hanno scelto quali laboratori seguire, riceveranno indicazioni più approfondite su alcuni partecipanti che contribuiranno a seguire.
Attività 3.3.3.7: scelta di giorni e orari	I volontari organizzano i ruoli e le partecipazioni ai diversi laboratori,

	sia per quanto riguarda l'accoglienza dei ragazzi e dei familiari, sia per la parte logistica dei laboratori stessi.
Attività 3.3.3.8: realizzazione dei laboratori online	Il volontario si preoccupa di preparare le attrezzature informatiche e le altre attrezzature, necessarie al laboratorio; accoglie, insieme agli operatori, i genitori e i ragazzi; affianca gli utenti durante l'incontro; offre il proprio punto di vista nella valutazione dell'incontro in relazione ai partecipanti.
Attività 3.3.3.9: tutoraggio e valutazioni in itinere	Partecipa alle riunioni in modo attivo; dà il suo contributo alla riunione, in riferimento alle sue osservazioni e alle azioni svolte; contribuisce alla valutazione in itinere dei laboratori e del raggiungimento degli obiettivi dei partecipanti.
Accoglienza	Interlocuzione e partecipazione attiva
Informazione e sensibilizzazione	Interlocuzione e partecipazione attiva
Formazione generale	Interlocuzione e partecipazione attiva
Formazione specifica	Interlocuzione e partecipazione attiva
Processo di valutazione	Interlocuzione e partecipazione attiva

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103995>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche di sabato.

I volontari impegnati nel progetto dovranno garantire flessibilità e disponibilità a svolgere, in modo saltuario e concordato, le attività in orari e turni diversi da quelli consueti (in particolare in orari serali e fine settimana) in occasione di eventi organizzati dal servizio o dai partner; in particolare: le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato; alcune iniziative possono essere organizzate fuori dall'orario del servizio; potrebbero essere necessarie modifiche degli orari di servizio, occasionalmente nei limiti del monte ore previsto.

Ai volontari viene chiesta la disponibilità ad accompagnare utenti e educatori nelle brevi vacanze programmate, dormendo nelle strutture fuori sede individuate.

Dovranno inoltre garantire la disponibilità a spostamenti fuori sede come previsto dal DPCM del 14/01/2019

I 20 giorni di permesso vengono concordati da ciascun volontario con l'OLP e con i dirigenti dell'ente.

Durante il periodo di servizio civile i volontari potranno guidare gli automezzi che la cooperativa Arnera mette a disposizione per una buona riuscita delle attività e per una migliore organizzazione all'interno dei servizi.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di

titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.
 Laurea specialistica 10 punti
 Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti
 Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- **Certificazione delle competenze** - ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana, Centro per l'impiego.

- **Attestato specifico** – EMiT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

MODULI FORMATIVI	ORE
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10 ore (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende,	8 ore

<p>- come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili • Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. • Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p>	2 ore

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B – La progettazione individualizzata	
Contenuti	
<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della personalizzazione degli interventi educativi; • Potenziamento della valenza educativa del lavoro di cura e di gestione della casa; • Il ruolo educativo: il difficile equilibrio tra cura, vicinanza e costruzione dell'autonomia significati, metodologie e strumenti della progettazione individualizzata • il PEI • l'educatore di riferimento • le aree di lavoro della progettazione individualizzata 	12 ore
Modulo: C – La comunicazione e l'ascolto dell'altro	
Contenuti	
<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla comunicazione; • Gli strumenti per comunicare; • Il processo della comunicazione; • La pragmatica della comunicazione; • Gli assiomi della comunicazione; • Gli stili comunicativi; • Cosa significa aiutare; • Le motivazioni sottese all'aiuto; • La relazione d'aiuto e le sue particolarità; • Cosa significa ascoltare; • Le tecniche per favorire l'ascolto; • La riformulazione; • I vari livelli della riformulazione; • Esercizi e simulazioni; • Feedback e chiusura. 	21 ore
Modulo: D – Accoglienza e integrazione dei minori e degli adulti stranieri	
Contenuti	
<ul style="list-style-type: none"> • I minori stranieri: problemi di identità. • Genitori stranieri: Problematiche relative alla funzione genitoriale in un paese straniero • Educare alla differenza • giochi per comprendere e superare stereotipi e pregiudizi 	18 ore
Modulo: E – ASC e il progetto di SCU	
Contenuti	
<p>Il servizio civile per Arci Servizio Civile: storia e mission, identità e valori</p> <p>Diritti e doveri dell'operatore volontario</p> <p>Il lavoro per progetti: presentazione del progetto, obiettivi ed attività</p>	10 ore

La formazione specifica sarà realizzata presso Centro Poliedro, Piazza Berlinguer, Pontedera e presso la Casa del popolo di Calcinaià Viale Matteotti n. 3 56012.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
C.A.RE COMUNITA' ACCOGLIENTI IN RETE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 5 ore individuali e 16 ore collettive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

un incontro individuale di 5 ore, un primo incontro collettivo di 4 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie ()*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre, verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op. vol. sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs. 13/2013.

21.3) Attività opzionali

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.